



PROTOCOLLO SICUREZZA

Rel.azioni positive scs

Centro Veneto Progetti Donna-Auser

INFORMAZIONE

- Vengono affissi e consegnati all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, appositi dépliant informativi. In particolare, le informazioni riguardano:
 - L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
 - La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in sede e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
 - L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e della datrice di lavoro nel fare accesso in sede (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
 - L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente la datrice di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti
- Viene fornita una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui le operatrici e le volontarie devono attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:
 - Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità
 - Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dell'autorità sanitaria



- Sono resi disponibili all'ingresso, nei bagni e in alcuni altri ambienti della sede idonei prodotti igienizzanti
- Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di due metri e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine
- È previsto, per le lavoratrici e le volontarie che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica
- OPERATRICI AMMINISTRATIVE viene privilegiato lo smart work. Ove non fosse possibile, le lavoratrici devono indossare mascherina chirurgica e mantenere distanza di almeno 2 metri dalle colleghe
- OPERATRICI DI SPORTELLO le operatrici e le volontarie vengono dotate di mascherina FFP2, e vengono indicate le modalità di utilizzo. Obbligatoria la mascherina anche per la persona che viene ricevuta. Vengono fatti togliere i guanti e fatte igienizzare le mani all'ingresso. Utile anche avere una scorta di guanti. Opportuno che venga chiesto all'utente di sottoscrivere, prima del colloquio, una dichiarazione con la quale afferma di non avere cognizione di essere di essere contagiata e di non presentare sintomi quali temperatura corporea $> 37.5^{\circ} \text{C}$. Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine,
- OPERATRICI DI ACCOGLIENZA → le operatrici vengono dotate di mascherina FFP2 e di guanti monouso. Inoltre sono a disposizione occhiali protettivi, cuffie, camici e copriscarpe così da averli qualora vi fossero condizioni particolari da affrontare (es: assistere una persona che sta male e quindi non rispettando la distanza di sicurezza). Anche alle ospiti nelle strutture vengono forniti i dispositivi necessari (mascherine e guanti obbligatori) e saranno dotate di occhiali, camici, cuffie e copriscarpe per i casi di cui sopra.

MODALITÀ DI INGRESSO IN SEDE

- Le operatrici e le volontarie, prima dell'accesso al luogo di lavoro potranno essere sottoposte al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5° , non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni
- Prima del rientro in sede viene comunicato alle operatrici e alle volontarie che l'accesso sarà precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
- L'ingresso nelle sedi alle operatrici e volontarie già risultate positive all'infezione da COVID19 viene preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per le operatrici e le volontarie ci atterremo a queste indicazioni.
- All'ingresso della sede principale viene posto un mobile per lasciare le calzature, e si chiede alle operatrici e volontarie di utilizzare un ulteriore paio di scarpe dentro la sede.
- Alle utenti vengono forniti dei copriscarpe oltre a mascherina e guanti nel caso non ne fossero provviste. Non è possibile l'accesso a eventuali accompagnatori/trici.
- All'ingresso viene predisposto un punto di erogazione di apposito gel igienizzante.



MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- Per l'accesso di fornitori esterni viene individuata una procedura di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con le operatrici, ai fornitori esterni non sarà consentito l'uso dei servizi igienici
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai/alle visitatori/trici; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori/trici esterni/e (impresa di pulizia, manutenzione...), gli/le stessi/e dovranno sottostare a tutte le regole, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali
- Nell'utilizzo dell'auto di proprietà del Centro viene garantita e rispettata la sicurezza delle operatrici lungo ogni spostamento. Essa viene sanificata periodicamente e vengono igienizzate le parti a contatto ogni volta che si scende dall'auto.
- In caso di lavoratori/trici dipendenti da aziende terze che operano nella stessa sede (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi/e al tampone COVID19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- Viene assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni di svago. La pulizia giornaliera di scrivanie, mouse, computer, telefoni, stampante, e maniglie delle porte viene effettuata con apposito igienizzante da parte di ciascuna operatrice/volontaria che sia entrata in contatto con la strumentazione. Le pulizie dei locali vengono effettuate da una volontaria con specifici prodotti forniti da noi. La sanificazione periodica dei locali viene effettuata da una ditta specializzata.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione
- Viene garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- E' stata programmata, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- È obbligatorio che le persone presenti in sede adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
- L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani
- È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutte le operatrici e volontarie anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.



GESTIONE SPAZI COMUNI

- L'accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di due metri tra le persone che li occupano.
- Viene garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali cucina, delle tastiere, dei telefoni, dei mouse, delle maniglie.
- Si applica la turnazione della presenza in sede, mantenendo ancora il lavoro a distanza, e si assicura la presenza di 1 persona per ogni stanza. Durante i colloqui si garantisce la distanza di almeno 2 metri. Si effettua 1 colloquio ogni ora con uno scarto di almeno 30 minuti tra un colloquio e l'altro.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- Si assicura un piano di turnazione delle operatrici e delle volontarie dedicate all'attività di accoglienza con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti
- Si continua ad utilizzare lo smart work per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, si valuta sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni
- Vengono utilizzati in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione del lavoro senza perdita della retribuzione
- Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate
- Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che la datrice di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività
- È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dell'attività e degli spazi. Verranno utilizzate tutte le stanze a disposizione in modo da garantire la presenza di una sola persona per ogni stanza. Vengono definiti orari differenziati per favorire il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (sala cucina)
- Dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.



SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno della sede devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale (due metri), l'uso di mascherina, e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile avendone accertato la fattibilità, effettuare la formazione a distanza, anche per le lavoratrici in smart work.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN SEDE

- Nel caso in cui una persona presente in sede sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente alla sua responsabile, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello delle altre persone presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- La datrice di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, si potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria
- L'operatrice/volontaria al momento dell'isolamento, deve essere subito dotata ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio
- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST
- il Medico Competente è disponibile a valutare le situazioni di fragilità delle operatrici che ritenessero di avere una condizione di maggior suscettibilità alla malattia da Covid. Le operatrici/volontarie dunque possono precedere con una richiesta di visita medica al medico competente.



- Per il reintegro progressivo di operatrici/volontarie dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione.